



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale.

Settore
Logistica e cave

Il Dirigente

**Al Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del territorio**

Al Dirigente Responsabile

arch. Marco Carletti

arch. Luca Signorini

arch. Maria Cosco

**Oggetto: Comune di Campiglia M.ma (LI) ID94515 - L.R. 65/2014 art.19 - Piano Operativo comunale
- ADOZIONE. CONTRIBUTO TECNICO.**

In risposta alla richiesta di contributo relativo all'adozione del procedimento in oggetto pervenuta con prot. 0017330 del 14/01/2025, richiamati anche i nostri precedenti contributi rilasciati con prot. 0209943 del 13/05/2021 in occasione dell'avvio e con prot. 0259031 del 08/05/2024 in occasione della Conferenza di Copianificazione, si segnala quanto segue.

Visto il Rapporto Ambientale (pag. 159, cap. 5.9.1 *Coerenza con il PRC*) ove si riporta che il "PSI ha svolto le attività previste dal PRC ed il PO ha recepito integralmente la variante al RU di adeguamento al PRC", emerge chiaramente l'intento del presente PO di adeguarsi al PRC ed al PSI precedentemente redatto.

Risulta, inoltre, sottoscritto l'accordo, tra il Comune di Campiglia Mma ed il Comune di San Vincenzo, per la suddivisione degli OPS relativi al Comprensorio n. 26 (Calcari di Campiglia). Il Comprensorio n. 91 (Calcari di Monte Valerio) risulta interamente afferente al solo Comune di Campiglia Mma.

Vista la Disciplina del PO al *Capo II – Siti Estrattivi – Adeguamento al Piano Regionale Cave*, in particolare l'articolo 54 comma 1 lett. b) relativo agli ambiti Pe/1 e l'articolo 59 comma 2 - *Norme specifiche ambito Monte Valerio*, che prevede aree di seconda lavorazione all'interno del giacimento 09049002005001 e visti gli elaborati grafici *TAV 1* e *TAV 2 - OP02- Uso del Suolo e modalità d'intervento – Territorio rurale*, occorre precisare che ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PRC, gli impianti di seconda lavorazione non possono essere localizzati all'interno dell'area di giacimento in quanto non costituiscono attività di cava, ma possono essere allocati in aree manifatturiere, industriali o produttive (le cosiddette "annesse al sito estrattivo") esterne al giacimento e collegate alle attività di cava.

Al riguardo si precisa che ai sensi del comma 7 dell'art. 22 del PRC un'eventuale riduzione dell'area di giacimento operata dal Piano Strutturale per lo scorporo delle aree di seconda lavorazione non costituisce variante al PRC e non concorre al computo della percentuale prevista dal comma 5 del medesimo articolo 22.



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale.

Settore
Logistica e cave

Il Dirigente

Inoltre, vista la rappresentazione dell'ambito Pe (estrattivo) inerente il giacimento 09049002005001 (*Monte Calvi*) sulle TAV.1e TAV 2_(OP02- *Usa del Suolo e modalità d'intervento – Territorio_rurale*), si ritiene sia da verificare la sovrapposizione tra il perimetro del giacimento definito nel PS e la porzione sud ovest della citata destinazione estrattiva che pare ricadere, in parte, esternamente ad esso.

Ai fini di un supporto ai comuni in fase di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PRC la Regione Toscana, con DGR n. 225 del 15/03/2021, ha approvato le "Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave" (<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2021DG00000000265>), alle quali si rimanda, che potranno essere utilizzate dai comuni per la redazione degli approfondimenti conoscitivi e valutativi necessari per la redazione degli atti di governo del territorio comunali.

In ultimo si fa presente che è stata istituita una banca dati denominata "RTCave" raggiungibile all'indirizzo web <https://cave.regione.toscana.it> che permette di condividere con i comuni, ASL, ARPAT ed Ente Parco le informazioni relative alle attività estrattive presenti sul territorio di propria competenza e alle imprese che le gestiscono. La banca dati è parte integrante del sistema informativo regionale di cui alla legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 e si conforma alle regole, agli standard e alle disposizioni ivi previste. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 novembre 2015, n. 72/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35) i comuni, l'ARPAT e le ASL sono tenuti all'aggiornamento costante delle informazioni conferite di cui sono detentori.

A tal fine dovranno essere inviati al Settore regionale scrivente gli strati informativi geografici sopra indicati utilizzati per la redazione degli elaborati del Piano Strutturale.

Questo Settore rimane a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e chiarimenti, per i quali è possibile rivolgersi a:

- arch. Simona Ciampolini, referente pratica (email: simona.ciampolini@regione.toscana.it - tel.0554386139)
- arch. Alessandro Rafanelli TIEQ (email: alessandro.rafanelli@regione.toscana.it - tel.055 4384397)

Il Dirigente
Ing. Fabrizio Morelli